

EARLY CHILD DEVELOPMENT & HOME VISITING: STRUMENTI DI PROMOZIONE ALLA SALUTE E CONTRASTO ALLE DISEGUAGLIANZE NEI PRIMI 1000 GIORNI DI VITA

*Autori: Margherita Ascione, Giuseppina Di Lorenzo, Silvana Letizia, Gianfranco Mazzarella & Concetta Pane
Unità Operativa Complessa Materno Infantile Distrettuale*

PRP 2014-2018



Programma C

Il Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 della Regione Campania si impegna a garantire ai cittadini ed alle comunità l'erogazione omogenea dei LEA, con contrasto delle disuguaglianze sostenuto da obbligo etico (DGR n. 860 del 29.12.2015).
Per perseguire gli Obiettivi Centrali, il Piano Regionale della Prevenzione della Campania è stato strutturato in 8 Programmi (A, B, C, D, E, F, G, H): ciascun Programma include una o più Azioni, 37 in totale, ciascuna caratterizzata da un Obiettivo Specifico Regionale (D.R. n. 36 del 1.06.2016).
Il **Programma C «I primi 1.000 giorni di vita»** intende migliorare la salute del bambino da 0 a 3 anni, e la sua salute futura, attraverso interventi di prevenzione primaria e secondaria da realizzare nelle prime epoche della vita.



INTRODUZIONE

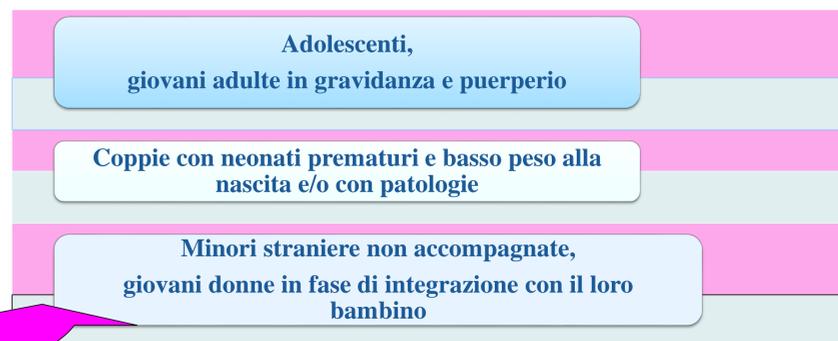
La Campania mostra uno dei maggiori tassi di natalità italiani, gravata da condizioni socio-economiche svantaggiate che rappresentano un substrato sfavorevole per lo sviluppo delle disuguaglianze di salute tra gruppi sociali più fragili, tra cui quello dei bambini.

Porre al centro delle azioni di prevenzione e promozione della salute i bambini «fin da piccoli», e soprattutto nei primi 1000 giorni di vita, può avere un impatto significativo sia sulla loro salute presente e futura sia sul benessere della società.

Il Programma C prevede interventi sui principali determinanti associati alla salute del bambino nei primi anni di vita, con 6 Azioni dedicate: dalle attività di promozione, sostegno e protezione dell'allattamento materno, agli screening e all'azione fondamentale, **Genitori Più e Early Child Development**.

OBIETTIVI

Utilizzo dello strumento **HOME VISITING** per favorire lo sviluppo delle capacità genitoriali delle giovani famiglie, con riconoscimento e segnalazioni di situazioni a rischio e disagio.



PIANIFICAZIONE INTERVENTI

- ☺ Arruolamento **operatori** per le **Home Visiting**: infermieri, infermieri pediatrici, ostetriche
- ☺ attivazione e strutturazione percorso dei **CIT** (**Centri Interdisciplinari Territoriali**) con definizione di ruoli e procedure per l'individuazione e diagnosi precoce dei lattanti con difficoltà dello sviluppo



REALIZZAZIONE E MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Segnalazione e monitoraggio delle situazioni di maternità a rischio psico-sociale

VERIFICA DEI RISULTATI

- n. situazioni a rischio che richiedono attivazioni di percorsi*
- n. procedure per l'individuazione precoce dei lattanti con difficoltà di sviluppo*



CONCLUSIONI

Il programma Home Visiting, attivato in maniera sistematica con approccio valutativo, determina **un'organizzazione dei servizi per mamme e bambini più efficiente**, con una maggiore capacità di svolgere efficacemente attività di prevenzione, promozione di buone pratiche e di prendersi carico di bisogni speciali e complessi.

